

Chiarissimo Signor Professore,

Proprio ieri quando Ella con
 somma cortesia mi scriveva da Roma
 la gentile cartolina che mi comunicava
 la deliberazione della Giunta del C. S.
 della P. I., io rimettevo alla posta
 una mia lettera al Suo indirizzo, co-
 municandole la nuova del mio matri-
 monio e chiedendole del pari le decisio-
 ni dell'incoraggiamento alla flora tiburtina.
 Io non so davvero come ringraziarla
 per le prove continue di squisita bene-
 volenza a cui Ella mi vuol far seguire; Ne
 so davvero spiegarvi quali meriti io
 abbia per godere tanti delicati favori, se
 non pensassi che questi, ~~per~~ anziché
 per i miei meriti (che non ce ne ho) mi

derivano dalla squisitezza e dalla
bontà dell'animo Suo.

Grazie adunque e con tutto il cuore
per l'interessamento gentile di 'Ella
ebbe sempre per me. Nulla di certo
io posso fare per ricambiare, ma
Ella conti però certamente nella mia
più alta ed inestinguibile riconoscenza.

La prego di nuovo di ricordarmi
con ossequio alla famiglia Sua ed
Ella si abbia l'espressione sincera
della mia profonda gratitudine e
della mia grandissima stima

devot. oblig. ^{per S.} di
Emilio Bellini